



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

17/93/SR17/C9

**INTESA AI SENSI DELL'ARTICOLO 8, COMMA 6, DELLA LEGGE SULLO
SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA, DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, CONCERNENTE IL
DIRITTO ALLO STUDIO-DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI
FINANZIARI DELLE REGIONI, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1,
COMMA 271, DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232**

Punto 17) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, preso atto con favore che le modifiche proposte sono state accolte, **esprime l'intesa sul nuovo testo del decreto con la richiesta di seguito riportata.**

Le Regioni, anche in considerazione della profonda innovazione introdotta nelle regole del riparto FIS dal decreto in oggetto, chiedono che il Miur si impegni affinché il funzionamento del nuovo sistema di riparto, in particolare per l'anno 2017, sia oggetto di tempestivo monitoraggio, anche da parte del Tavolo Tecnico istituito con decreto del Capo Dipartimento del 29/03/2017, al fine di individuare eventuali possibili modifiche o adattamenti che si rendessero opportune alle modalità di riparto definite dal decreto. A tal fine le Regioni chiedono al MIUR che il predetto Tavolo Tecnico sia reso permanente con il compito di monitorare gli esiti del riparto ed effettuare approfondimenti su ulteriori possibili aspetti di rilevante interesse ai fini del riparto. Fra questi le Regioni invitano sin da subito il Ministero affinché attivi il Tavolo tecnico per approfondimenti sui seguenti temi:

- a) identificazione di criteri generali per la revisione delle definizioni di studenti in sede, pendolari e fuori sede in modo da garantire maggiore omogeneità a livello nazionale;
- b) valutazione della possibilità di introdurre, in analogia a quanto già previsto con l'incremento figurativo per i posti alloggio, una possibile valorizzazione del servizio mensa a favore degli idonei;
- c) valutazione della possibilità di integrare i servizi erogati con il trasporto, riducendo di conseguenza la quota monetaria.

Roma, 27 luglio 2017



*Assessorato alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale,
Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione*

Torino, 26/07/2017

L' Assessora

Prot. 116/G.U.P./ 2017

Alla cortese attenzione
Del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
Stefano Bonaccini

Della Coordinatrice della IX Commissione lavoro e istruzione
Monica Barni

Oggetto: Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il Diritto allo studio-determinazione dei fabbisogni finanziari delle Regioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 271, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

In relazione al punto in oggetto inserito in discussione nella Conferenza stato regioni prevista per domani, Giovedì 27 Luglio 2017, trasmetto le presenti considerazioni, con la richiesta di allegarle all'intesa sancita.

L'utilizzo dei dati relativi agli anni 2013-14 e 2014-15 è particolarmente penalizzante per la Regione Piemonte. In particolare il 2014-15, che sarà considerato anche per il riparto relativo al 2019, rappresenta l'anno con il minor numero di idonei a partire dal 2001-02 (8.219). In proposito si evidenzia che la media del numero di idonei dal 2001-02 al 2011-12 è di 11.322.

Il numero di idonei ha subito una forte riduzione proprio nel 2011-12, anno in cui la percentuale dei beneficiari è passata dal 100% al 31% c.a. Un' inversione di tendenza è stata registrata nel momento in cui la Regione Piemonte si è data l'obiettivo di finanziare il 100% delle borse, in particolare nel 2016-2017 è stato registrato un numero di idonei pari a 10.212, con una percentuale di fuori sede pari al 50% c.a..

In proposito si segnala che sul calcolo del fabbisogno il numero degli idonei fuori sede incide particolarmente poiché il valore di tali borse è molto più elevato del valore delle altre.

*Via Bertola,34
10121 Torino
Tel. 011.4321021
Fax 011.4320629
diritti@regione.piemonte.it*

Si segnala inoltre che i dati positivi del 2016-2017 non saranno considerati nel calcolo del fabbisogno del 2017 e saranno mediati con i dati del 2014-15 che continueranno ad incidere negativamente fino al 2019.

Per tale ragione si ritiene che l'utilizzo dei dati registrati negli anni proposti dal presente provvedimento sia particolarmente sfavorevole alla Regione Piemonte.

Tuttavia, vista la necessità di acquisire l'intesa, il Piemonte esprime parere favorevole chiedendo che sia valutata comunque la possibilità di introdurre modifiche alle modalità di riparto proposte.

Certa della vostra sensibilità vi porgo i miei

Distinti saluti

L'Assessora
Monica Cerutti

